



CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI E ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP/ASPP) - MODULO A (28 + 4 ore)

Ai sensi del DLgs 195/2003 e dell'art. 32 comma 2 del DLgs 81/2008 Accordo del 26 gennaio 2006 Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 37 del 14 febbraio 2006 e successive modificazioni

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di conoscenza relativi a:

Normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro

Soggetti del sistema di prevenzione aziendale i loro compiti e responsabilità

Funzioni svolte dai vari enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori

Aspetti normativi relativi ai rischi e ai danni da lavoro,

misure di prevenzione e gestione delle emergenze;

Contenuti del documento di valutazione di rischi

Organizzazione e gestione di un Sistema di Prevenzione Aziendale

DIDATTICA

L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

Il Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08) in riferimento a:

Normativa nazionale e comunitaria; Il D.Lgs. 81/08: campi di applicazione e figure coinvolte; Organizzazione del sistema attivo della sicurezza; La valutazione dei rischi; La Prevenzione sanitaria; Nozioni sui dispositivi di protezione individuale, su movimentazione manuale dei carichi, primo soccorso, segnaletica di sicurezza e sul rischio incendio; Apparato sanzionatorio; La formazione e l'informazione dei lavoratori.

Il sistema legislativo, esame delle normative di riferimento

La gerarchia delle fonti giuridiche; Le Direttive Europee; La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale; L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro; Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali; Il D.Lgs. 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente; La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, stress da lavoro correlato etc.; Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità.

I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali

Obblighi del Datore di lavoro, dei Dirigenti e dei Preposti, dei Lavoratori, dei Progettisti, dei Fabbricanti, dei Fornitori, degli Installatori, del Medico Competente (MC) e obblighi connessi ai contratti d'Appalto o d'opera o di somministrazione; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Addetti: capacità, requisiti professionali e compiti; Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) o di sito produttivo e Attribuzioni; Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso; Lavoratori autonomi: formazione, informazione e addestramento.

Il Sistema Pubblico della prevenzione

Vigilanza e controllo, il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni, le omologazioni, le verifiche periodiche, informazione, assistenza e consulenza, Organismi paritetici e Accordi di categoria.

Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi

Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing (stress da lavoro correlato); Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni; Le fonti statistiche: strumenti e

materiale informativo disponibile; Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)

Documento di valutazione dei rischi

Oggetto della Valutazione dei Rischi, modalità di effettuazione della valutazione dei rischi, modelli di organizzazione e di gestione

La classificazione dei rischi in relazione alla normativa

Rischio dei luoghi di lavoro, Rischio elettrico, Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature, Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto), Rischio cadute dall'alto, Verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti

Rischio incendio ed esplosione

Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.; Gestione delle emergenze elementari

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza

Principali malattie professionali; Rischio cancerogeni e mutageni; Rischio chimico; Rischio biologico; Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro

Rischio rumore; Rischio vibrazioni; Rischio videoterminali; Rischio movimentazione manuale dei carichi; Rischio movimentazione manuale dei pazienti; Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; Rischio da campi elettromagnetici; Il microclima; L'illuminazione. Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:

Il piano delle misure di prevenzione; Il piano e la gestione del pronto soccorso; La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi); I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo; La gestione degli appalti; La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico).



AL TERMINE DEL CORSO SI TERRA' IL TEST DI VERIFICA FINALE PER IL RILASCIO DEI CREDITI FORMATIVI E DELL'ATTESTATO DI FREQUENZA DA PARTE DI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA VALIDO AI SENSI DEL DLGS 195/2003, D.LGS. 81/08